

Tari sbagliata? Non in Granda

CUNEO

Le "Sette sorelle" e le maggiori città della Granda, sono salve. I loro Uffici Tributi, che si occupano del calcolo della tassa sui rifiuti (dal 2014 Tari) hanno fatto bene i conti. Il caos qualche settimana fa, quando le super bollette della Tari hanno destato qualche sospetto. Colpa di alcuni comuni che hanno calcolato doppia la variabile relativa alle pertinenze per ogni utenza, causando un aumento ingiustificato anche del 70% del totale da pagare. Recuperare questi soldi è possibile e in alcune città importanti come Milano, Roma e Genova i ricorsi sono già scattati. Ovviamente si tratta di un percorso lungo e tortuoso che nei giorni scorsi ha costretto il Ministero delle Finanze a mandare una circolare all'interno della quale si specificavano le modalità di calcolo della tassa. Ricordiamo che la tariffa Tari si compone di due parti, una quota fissa, determinata dalla superficie e dalla composizione del nucleo familiare, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti per utenza. Ed è qui che è nato l'errore.

Come nasce l'errore

"La quota fissa di ciascuna utenza domestica - spiega il Ministero nella circolare - deve essere calcolata moltiplicando la superficie dell'alloggio sommata a quella delle relative pertinenze per la tariffa unitaria corrispondente al numero degli occupanti dell'utenza stessa, mentre la quota variabile è costituita da un valore assoluto, vale a dire da un importo rapportato al numero degli occupanti che non va moltiplicato per i metri quadrati dell'utenza e va sommato come tale alla parte fissa. Ciò chiarito, con riferimento alle pertinenze dell'abitazione appare corretto computare la quota variabile una sola volta in relazione alla superficie totale dell'utenza domestica". I molti comuni invece la quota è stata applicata su ogni pertinenza (garage,

Primo Nucleo Familiare			
Mq abitazione	Parte fissa	Parte variabile	TARI Totale
100	$m q 100 \times \epsilon 1,10 = \epsilon 110$	$\epsilon 163,27$	$110+163,27 = \epsilon 273,27$

Secondo Nucleo Familiare			
Abitazione			
Mq	Parte fissa	Parte variabile	Totale
80	$m q 80 \times \epsilon 1,10 = \epsilon 88$	$\epsilon 163,27$	$88+163,27 = \epsilon 251,27$

Cantina pertinenziale			
Mq	Parte fissa	Parte variabile	Totale
20	$m q 20 \times \epsilon 1,10 = \epsilon 22$	$\epsilon 163,27$	$22+163,27 = \epsilon 185,27$
			TARI Totale = € 436,54

Calcolo Tari con tariffa sul secondo nucleo sbagliata

Secondo Nucleo Familiare			
Abitazione e cantina pertinenziale			
Mq	Parte fissa	Parte variabile	Totale
$80+20=100$	$m q 100 \times \epsilon 1,10 = \epsilon 110$	$\epsilon 163,27$	$110+163,27 = \epsilon 273,27$

Calcolo Tari sul secondo nucleo corretta

box, cantine, solai), anziché una volta sola su tutta l'abitazione. Il calcolo errato appare evidente con un semplice esempio. Considerati due nuclei famigliari, entrambi con tre componenti, l'uno che vive in un'abitazione da 100 mq, l'altro in una da 80 mq, ma con una pertinenza, come una cantina, da 20mq, una volta stabilito che la tariffa per il calcolo della parte fissa determinata dal comune è pari a 1,10 euro, mentre la parte variabile è pari a 163,27 euro, occorrerà effettuare il seguente calcolo: $100mq \times 1,10 = 110$; $110+163,27=273,27$ (per il primo nucleo familiare); $80 + 20 = 100 m q$; $100 m q \times 1,10 = 110$; $110+163,27= 173,27$ (per il secondo nucleo familiare).

Come farsi rimborsare

Ora, nei principali comuni della Granda (Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Borgo San Dalmazzo,

Racconigi e Busca) non sono stati riscontrati errori da parte dei comuni. Tuttavia, per chi volesse controllare basta verificare il bollettino di pagamento alle voci Parte Fissa (Pf) e Parte Variabile (Pv). Qualora si riscontrasse un importo eccessivo vi è maggior rischio di essere incappati in un errore. Non tutti i Comuni indicano entrambe le parti della tariffa. In questo caso, bisognerà chiedere il dettaglio all'amministrazione. Nel caso in cui fossero riscontrati errori di calcolo occorre poi inviare al comune una raccomandata di andata e ritorno (o una Pec) intimando il rimborso entro e non oltre i 30 giorni. A quel punto se il comune risponde in maniera negativa si hanno 60 giorni per agire in

Commissione tributaria, mentre se non giunge alcuna risposta si può fare ricorso alla Commissione entro 90 giorni.

Il commento dei Comuni

Tra i primi a fugare ogni dubbio in merito alla corretta applicazione della tassa sui rifiuti gli amministratori del comune di Cuneo. La vice sindaco Patrizia Manassero ha scritto a tal proposito un post sul profilo Facebook: "Il Comune di Cuneo contegge in modo corretto la Tari. Si è diffusa la notizia del calcolo gonfiato della tassa rifiuti: non è il nostro caso. La parte variabile della Tari, computata in base al numero degli abitanti di un alloggio, viene sommata una sola volta". A Mondovì le fa eco l'assessore al Bilancio,

Finanze e Tributi, Cecilia Rizzola, la quale ha confermato la corretta applicazione delle aliquote "Un recente confronto con gli uffici, al cui costante impegno e professionalità dobbiamo l'assenza di anomalie, ha confermato la regolare applicazione di parametri ed aliquote. La Tari - continua Rizzola - ultima evoluzione della tassa in precedenza nota come Tarsu, Tia e Tares, si paga in base ad una quota fissa, commisurata alla superficie degli stabili, e ad una variabile, regolata sul numero degli occupanti delle utenze domestiche e fondata sul presupposto che più persone producono un maggior numero di rifiuti. Oggetto del contendere è proprio la moltiplicazione della quota variabile, applicata in molti Comuni alle cosiddette pertinenze, ovvero cantine e garage, con un conseguente incremento per i contribuenti delle somme da versare. L'anomalia, evidenziata da un'interrogazione presentata alla Camera dei Deputati, non si verifica però a Mondovì, dove la quota variabile della Tari viene correttamente conteggiata una sola volta per ogni utenza domestica". Anche da Alba sono perentori "Nessun calcolo sbagliato - precisano gli uffici - abbiamo applicato le formule corrette". La città di Bra non è da meno e precisa: "Il Comune non applica la quota variabile della tassa rifiuti (Tari) sulle pertinenze delle abitazioni. La precisazione è utile perché in questi giorni circolano informazioni di stampa riferite ad una questione che sta interessando diverse amministrazioni comunali, sulla

scorta di una recentissima interpretazione data dal Ministero dell'Economia e delle finanze sulla corretta applicazione dei criteri di calcolo della tassa. L'interpretazione precisa come le pertinenze delle abitazioni (ad esempio cantine e garage) non rientrino nel novero degli immobili per i quali calcolare la quota variabile del tributo; quota che ha lo scopo di misurare la potenziale capacità di produzione dei rifiuti al crescere delle

Da Cuneo la vice sindaca Manassero conferma la corretta esecuzione dei calcoli sulla Tari

persone che occupano l'immobile. Da sempre l'amministrazione comunale braidese non applica la quota variabile sulle pertinenze, per le quali è dovuta solo la quota fissa, come previsto dal regolamento comunale sull'Imposta comunale unica (Iuc), di cui la Tari costituisce una componente". Saluzzo, Savigliano e Fossano si accodano a questo coro di conferme: "Nessun errore, Tari calcolata una sola volta". A questi si aggiungono Borgo San Dalmazzo, Racconigi e infine Busca, il cui responsabile dell'ufficio Ragioneria, Ivano Rotolone, sottolinea come il comune abbia

Molti Comuni come Milano o Roma hanno applicato la quota all'abitazione e sulla pertinenza, generando pagamenti per centinaia di euro in più

correttamente applicato il conteggio delle pertinenze per la parte variabile del saldo Tari "Per la precisione - afferma Rotolone - i valori riferiti alla categoria pertinenze risultano di fatto azzerati. E' possibile constatarlo sulla lettera spedita agli utenti in

questi giorni con la richiesta di pagamento del saldo 2017, inviata insieme al modello F24: infatti, nella tabella 'Dettaglio posizione' i valori riferiti alla categoria pertinenze risultano pari a 0".

Chiara Gallo

Questa settimana abbiamo lavorato per accertare eventuali possibilità di rimborso della Tari. Il nostro giornale è sempre al servizio e dalla parte dei lettori. Ciò che può essere utile per voi sarà sempre oggetto della nostra massima attenzione. Continuate a seguirci...